



Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI MINORI E GIOVANI ADULTI IN CARICO AI SERVIZI DELLA GIUSTIZIA MINORILE – Anno 2019

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI MINORI E GIOVANI ADULTI IN AREA PENALE ESTERNA IN CARICO AL CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Analisi del contesto

Minori e giovani adulti in esecuzione penale esterna: numero e tipologia;
Eventuali altre informazioni utili ad individuare le caratteristiche dell'offerta formativa erogabile.

Il Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia Romagna e Marche organo decentrato del Dipartimento Giustizia minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia, attraverso i Servizi Minorili dipendenti (Istituto Penale per Minorenni-IPM-, Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni-USSM-, Comunità Ministeriale -CM-, Centro di Prima Accoglienza -CPA-) ha in carico minori e giovani-adulti, dai 14 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria minorile. Come si evince dai dati allegati la piena attuazione dell'obiettivo di dare residualità all'area penale interna a favore di quella esterna e di fare ampio ricorso alla messa alla prova (MAP) e alle misure "penali di comunità" (Decreto Legislativo 2 ottobre 2018, n. 121), si fonda sulla elaborazione di progetti educativi individualizzati che coinvolgono tutti gli aspetti propri della presa in carico e accompagnamento del minore e giovane adulto - famiglia, istruzione, formazione, lavoro etc. - finalizzati all'inserimento sociale e all'uscita dal circuito penale. Principale azione strategica è assicurare pertanto ai giovani dell'area penale sempre maggiori opportunità di orientamento, formazione e di avvicinamento al mondo del lavoro, azioni volte a rafforzare percorsi di responsabilizzazione e a contrastare la recidiva. Il potenziamento dei rapporti di collaborazione con gli Enti territoriali, Agenzie formative ed il Volontariato, ne costituisce lo strumento privilegiato. I destinatari delle azioni sono pertanto in buona parte giovani con età prevalente (17-21 anni) italiani e stranieri (42%), in prevalenza maschi, domiciliati su tutto il territorio regionale anche se in maniera rilevante a Bologna e Provincia, con basso livello di istruzione e scolarizzazione, limitate e spesso insoddisfacenti

esperienze lavorative. Le Misure penali dei giovani beneficiari delle azioni riguardano l'esecuzione pena in IPM, le misure cautelari, alternative e di Messa alla prova in Comunità Ministeriale o in Comunità private presenti su tutto il territorio regionale, percorsi di MAP presso il proprio domicilio, fino alla denuncia a piede libero e conseguente presa in carica dell'USSM di Bologna.

Individuazione dei bisogni per l'anno 2019

Indicazione qualitativa e quantitativa dei potenziali destinatari delle attività formative: specificare le priorità di intervento eventualmente anche alla luce dei risultati della precedente programmazione.

I risultati raggiunti nelle attività portate a termine o in fase di implementazione confermano l'analisi dei bisogni alla base del precedente Piano regionale, ed in particolare la necessità per buona parte dei giovani in carico ai Servizi minorili di:

- percorsi di orientamento utili ad apprendere e sperimentare strumenti per riconoscere e valorizzare le proprie competenze ed esperienze lavorative;
- acquisire il metodo per orientarsi nel mercato del lavoro, imparare tecniche di ricerca attiva e individuazione di informazioni utili;
- percorsi modulari individuali o di piccolo gruppo che consentano di acquisire competenze trasversali e/o alcune specifiche competenze professionali utili a valorizzare la successiva formazione in contesti di lavoro;
- tirocini di orientamento e formazione che consentano esperienza diretta in contesti lavorativi con l'obiettivo di avvicinarsi al mondo del lavoro e di sperimentarne, regole, diritti, doveri ed acquisire competenze;
- tutoraggio ed affiancamento dei giovani selezionati, al fine di rendere maggiormente efficaci le azioni di avvicinamento al mondo del lavoro.

La riflessione sulle attività formative in corso **conferma** l'attivazione di un più ampio ricorso alla fase di orientamento modulabile in percorsi più o meno lunghi in relazione ai profili dei giovani selezionati.

Le diverse tipologie di misure penali e la relativa durata, il domicilio dei beneficiari su tutto il territorio regionale, le differenziate aspettative e competenze riscontrabili, rendono

quanto mai opportuno poter agire in termini di percorsi individualizzati e di piccolo gruppo, potendo contare su flessibilità nell'attivazione e nella durata delle diverse azioni (orientamento, formazione e tirocini) così come nella scelta dei settori professionali in cui poter svolgere i tirocini stessi.

Ricadute attese e ulteriori opportunità

Descrivere gli esiti attesi sui destinatari delle attività.

Si ritiene che la partecipazione alle attività previste contribuisca a sviluppare nei giovani adulti un processo di crescita e cambiamento. L'acquisizione pertanto di quell'autonomia utile per contrastare vulnerabilità sociali e favorire l'uscita dal percorso penale e un pieno inserimento sociale.

In particolare si attendono alcuni esiti sui giovani destinatari delle attività:

- attività di orientamento:
 - ✓ giovani in grado di riconoscere e valorizzare le proprie competenze ed esperienze lavorative anche attraverso la realizzazione di un C.V. e la capacità di orientarsi nel mondo del lavoro.
 - ✓ potenziata la motivazione e acquisite tecniche di ricerca attiva utili a riconoscere i servizi pubblici e privati per il lavoro presenti sul territorio di riferimento
- percorsi di formazione in piccolo gruppo:
 - ✓ giovani con acquisite conoscenza in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro, fattori di rischio e prevenzione degli infortuni.
 - ✓ potenziate le capacità per essere soggetti attivi nella ricerca del lavoro con acquisite competenze trasversali utili ad orientarsi nei contesti organizzativi
 - ✓ acquisite specifiche competenze di base e/o abilità tecnico-professionali spendibile nel mondo del lavoro
- tirocini di orientamento e formazione:
 - ✓ giovani con acquisita consapevolezza delle dinamiche



comunicative e relazionali e dei diversi ruoli presenti in un contesto lavorativo

- ✓ acquisite specifiche competenze e abilità tecnico-professionali spendibile nel mondo del lavoro
- ✓ reso possibile l'accesso a misure alternative alla detenzione e/o percorsi di messa alla prova
- ✓ favorita la prosecuzione dell'esperienza nel mondo del lavoro